

VIVA LA LIBERTÀ

Regia: Roberto Andò - **Sceneggiatura:** Roberto Andò, Angelo Pasquini
- **Fotografia:** Maurizio Calvesi - **Musica:** Marco Betta -
Interpreti: Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Valeria Bruni
Tedeschi, Michela Cescon, Anna Bonaiuto, Judith Davis, Eric
Trung Nguyen, Andrea Renzi, Gianrico Tedeschi, Massimo De
Francovich, Renato Scarpa, Lucia Mascino, Giulia Andò - Italia
2013, 94'.

Il segretario del principale partito d'opposizione, Enrico Oliveri, scompare dopo l'ennesimo sondaggio negativo. Indagando sul fatto, il suo collaboratore si incontra con Giovanni Ermani, il fratello gemello del segretario, filosofo geniale, ma mentalmente instabile. Mentre Enrico è in Francia dall'ex fiamma Danielle, Giovanni prende il suo posto, entusiasma le folle, riporta la passione politica tra la gente e stravolge gli equilibri elettorali...

Sempre in bilico tra ironia e dramma esistenziale, *Viva la libertà* è un film gradevole ed intelligente, che si avvale di una sceneggiatura snella e ben calibrata, fondata su dialoghi mai banali. (...) Toni Servillo, nel suo doppio ruolo, trova una ghiotta occasione per sfoderare il suo istrionico talento; pervade di malinconico disincanto il suo Enrico, politico psicologicamente alla deriva, e riempie invece di contagiosa vitalità il gemello, lucido folle che riesce a parlare al cuore della gente. (...) *Viva la libertà* riesce ad offrire una ventata di novità insieme ad un messaggio di ottimismo. Un film da suggerire soprattutto a chi ha perso la fiducia nella politica e oramai non ha più l'energia per lottare; un ritrovato impegno, purché ispirato da cuore e passione, potrebbe invece sortire grandi effetti. Basterebbe poco, peraltro, magari che ognuno cercasse di risvegliare qualche coscienza tra chi lo circonda, in mezzo a questo popolo di sonnacchiosi pantofolai, "scientificamente" abbruttiti da decenni di cattiva TV e coccolati dalle lusinghe di chi ha interesse che nulla cambi. (Alessandro Boni, www.close-up.it)

Dal suo stesso romanzo "Il trono vuoto", Andò trae insieme ad Angelo Pasquini un film dal titolo semplice e programmatico, che lascia allo spettatore dopo la visione un senso quasi euforico di liberazione, e che con la sua dimensione favolistica ("Il vestito nuovo dell'Imperatore" è il riferimento più immediato) e il ricorso al classico escamotage dello scambio di persona - che a sua volta apre al tema del doppio e dell'identità - riesce a toccarci il cuore usando le parole che vorremmo sentir pronunciare da altri "pulpiti". (...) Si ride, ci si commuove e ci si riconosce in questa straordinaria commedia degli equivoci, interpretata da un cast in stato di grazia dove, ad affiancare il mattatore Servillo - di cui rischiamo seriamente di innamorarci - ci sono Valerio Mastandrea nei panni del braccio destro dell'onorevole, Michela Cescon (la moglie) e Valeria Bruni Tedeschi (l'amore francese). A loro si aggiungono le belle apparizioni di Gianrico Tedeschi, Massimo De Francovich e Andrea Renzi (nel divertente ruolo di un riconoscibile clone di Massimo D'Alema). Bello è il parallelo tra cinema e politica come arti della finzione e toccante il filmato di un Federico Fellini indignato e impegnato, che pochi ricordano. Anche se *Viva la libertà* racconta una storia impossibile, il cinema ancora una volta compie la sua magia e per un'ora e mezzo ci dà esattamente quello di cui sentiamo il bisogno: una boccata d'aria pura e di saggia follia che spazzi via l'atmosfera claustrofobica e fumosa che si respira nelle stanze del potere e riapra la strada alla verità e alla speranza. (Daniela Catelli, www.comingsoon.it)